

È in aggiornamento, a regime conterrà il certificato Covid e i referti dei tamponi. Casi ancora in crescita ma diminuiscono i ricoveri

# VaccinAZioni Veneto la app che anticipa il passaporto sanitario

**VENEZIA** Sarà formalizzata il 17 marzo dalla Commissione Ue la proposta sul tanto discusso «passaporto vaccinale» digitale, pensato per favorire la mobilità internazionale in vista dell'estate. Conterrà prova dell'avvenuta vaccinazione anti-Covid o i risultati dei tamponi per chi ancora non è stato immunizzato e, in caso di malattia pregressa, l'attestazione di piena ripresa. Ma proprio la Regione potrebbe essere una sorta di precursore del «Green pass» europeo, perché ha da tempo attivato la app «VaccinAZIONI Veneto», installabile gratuitamente su smartphone e tablet. Può essere usata in due modalità, pubblica e privata. La prima serve a ricevere news, l'elenco delle sedi vaccinali e relativa geolocalizzazione, il calendario delle somministrazioni secondo il Piano nazionale, informazioni su vaccini e malattie, schede per ogni tipo di siero. E non richiede alcuna registrazione. La seconda è invece consultabile solo con le credenziali di accesso personali, che consentono di en-



**Le istruzioni**  
La modalità privata consente di accedere ai propri dati sui vaccini eseguiti, gli appuntamenti fissati, le reazioni avverse

**Il bollettino**  
Si registrano altri 1694 infetti, bersagliata la fascia d'età 0/19 anni. Stanno invece calando i cluster negli ospedali e nelle case di riposo

trare nel Sistema informativo Anagrafe vaccinale del Veneto e visualizzare i propri dati: la consultazione del calendario vaccinale personale e dei propri familiari, compresi i figli minorenni; la gestione degli appuntamenti fissati; lo storico delle vaccinazioni eseguite, comprensivo di eventuali reazioni avverse; i certificati.

Ed è questa seconda opzione a poter fungere da «passaporto vaccinale» una volta messa a regime dalla Regione, che sta implementando la app proprio in funzione della nuova campagna anti-Covid. Al momento infatti, specificano le istruzioni di accesso, «la app non sostituisce il certificato ufficiale di vaccinazione, che può essere rilasciato esclusivamente dall'ente pubblico che la esegue. VaccinAZIONI Veneto non sostituisce neppure il parere e la prescrizione del medico». E poi è necessario disporre di personale che garantisca agli utenti il flusso di informazioni richieste, quindi il tutto è in costruzione, ma è pur sempre una buona base di partenza. Resa



**VaccinAZIONI Veneto** La app scaricabile su smartphone e tablet

possibile dall'Anagrafe vaccinale regionale, la prima d'Italia, nata nel 2009 e fonte di ispirazione per la versione nazionale, attivata nel 2017. Il software è stato concesso a Lombardia, Trento e Bolzano, Umbria, Sardegna e alle aziende sanitarie di Bologna e Parma.

Nel frattempo però i contagi della terza ondata continuano a salire. Ieri il bollettino regionale ne ha registrati altri 1694, oltre a otto decessi. Diminuiscono invece i ricoveri: a 1201 (-18) in Malattie infettive e Pneumologia e a 152 (-1) in Terapia intensiva. Restando in ospedale, rivela il

dottor Michele Mongillo, responsabile dell'Unità regionale di Prevenzione e Sanità pubblica: «Grazie alla vaccinazione del personale, i cluster stanno calando. E lo stesso avviene nelle case di riposo». Infatti i nuovi focolai, 1207, sono per la maggior parte scolastici.

«Nell'ultima settimana si è evidenziata una marcata crescita dei casi di Covid-19 nella fascia d'età compresa tra zero e 19 anni — conferma il professor Silvio Brusaferrò, presidente dell'Istituto superiore di Sanità — un trend legato anche alla diffusione delle varianti del virus. Bisogna adottare misure tempestive di contenimento, perché possono ridurre l'efficacia dei vaccini». L'Istituto Zooprofilattico delle Venezie ha individuato la mutazione inglese nel 56,5% dei casi e quella brasiliana in otto persone, già isolate, tra Padova e a Venezia.

«I prossimi due mesi sono cruciali per la lotta al Covid — avverte il professor Gianni Rezza, direttore generale della Prevenzione al ministero della Salute — le varianti hanno cambiato la qualità dell'epidemia. Dobbiamo compiere ora il massimo sforzo per contrastarla, accelerando la campagna vaccinale, per arrivare all'estate con una minore pressione».

**M.N.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

